

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva

Data: 23/10/2019

Denominazione del CdS: Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva

Codizione: 0790106202400001

Ateneo: Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Area geografica: Sud e Isole

Classe di laurea: L-24

Tipo: Laurea Triennale

Erogazione: Convenzionale

Durata normale: 3 anni

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è di recente attivazione (A.A. 2016/2017), pertanto, essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile compilare questo campo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva è un corso di laurea di recente istituzione (è nato nell'anno accademico 2016/2017) che, dalla sua nascita ad oggi, ha dimostrato una buona attrattività, con un numero di immatricolati per ogni anno accademico leggermente superiore alla media nazionale.

Il CdS si propone di fornire una solida formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, con una particolare enfasi, rispetto all'attuale panorama nazionale dell'offerta formativa nella classe L24, sulla preparazione in ambito metodologico e psicometrico e sulle conoscenze in ambito psicologico cognitivo e neuropsicologico.

Gli obiettivi formativi sono compatibili sia con il proseguimento degli studi dopo il conseguimento della laurea che con sbocchi professionali immediati. Le competenze fornite da questo CdS sono, infatti, più che sufficienti per accedere a qualunque corso di laurea magistrale in Psicologia, e particolarmente adatte al proseguimento degli studi nel campo delle neuroscienze cognitive, della riabilitazione psicologica e neuropsicologica e della psicologia sperimentale. Il corso è, inoltre, perfettamente adatto per accedere alla laurea magistrale in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze che sarà attiva da novembre 2019 nell'Ateneo. Allo stesso tempo, il corso fornisce competenze teorico-pratiche che preparano i laureati che non volessero continuare il loro percorso di studi con la laurea magistrale a svolgere, dopo aver superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Psicologi, attività professionali in ambito psicologico sotto la supervisione di uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo.

Prima dell'istituzione del CdS sono stati analizzati i dati dell'anagrafe degli studenti che evidenziavano, nei tre anni accademici precedenti all'istituzione, l'iscrizione di oltre 900 diplomati calabresi ad una Laurea L-24 fuori regione. Il CdS ha saputo intercettare tale richiesta formativa presente sul territorio, come dimostrano i dati di immatricolazione.

In fase di attivazione, la proposta di istituire il CdS è stata sottoposta, con parere favorevole, all'Ordine degli Psicologi - sezione Calabria che è stato consultato nuovamente anche al termine del primo anno accademico per analizzare l'offerta formativa e possibili azioni da intraprendere per accrescere la formazione e le prospettive occupazionali degli studenti.

Alla luce delle consultazioni, non si è ritenuto necessario avviare azioni volte a modificare l'impianto dell'offerta formativa.

Complessivamente, l'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è aggiornata nei suoi contenuti, sebbene, considerando la recente istituzione del CdS, l'analisi della situazione è limitata dal fatto di non avere ancora dati sull'intero ciclo di studi/dati occupazionali e fotografa un arco temporale piuttosto breve (leggermente inferiore a tre anni accademici conclusi).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il maggior cambiamento intercorso dalla nascita del CdS è l'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale L-51 nell'Ateneo per l'imminente A.A. 2019/2020. Obiettivo primario sarà, quindi, quello di portare avanti un costante dialogo con il Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo per monitorare l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS rispetto al proseguimento degli studi.

Le possibili azioni da intraprendere per accrescere la formazione e le prospettive occupazionali degli studenti saranno meglio pianificate appena saranno disponibili i dati in merito al ciclo completo degli studi e potranno includere:
 -nuovi incontri con i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria;
 -giornate di orientamento in itinere con organizzazioni e professionisti del territorio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS è di recente attivazione (A.A. 2016/2017), pertanto, essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile compilare questo campo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Considerando la recente attivazione del CdS (anno accademico 2016/2017), l'analisi della situazione è limitata dal fatto di non avere ancora dati sull'intero ciclo di studi/dati occupazionali e fotografa un arco temporale piuttosto breve (leggermente inferiore a tre anni accademici conclusi).

Orientamento in ingresso e tutorato

Il corso di studio partecipa regolarmente alle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo che sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Ad esempio, gli studenti, solitamente del quinto anno della scuola secondaria superiore, partecipano a lezioni universitarie del CdS e l'offerta formativa del corso di studi viene puntualmente presentata agli studenti e ai professori che partecipano alle giornate di orientamento organizzate a livello di Ateneo presso il campus universitario. Il CdS ha partecipato, inoltre, ad un workshop presso il Salone dell'Orientamento di Reggio Calabria. Il CdS organizza una giornata di presentazione del piano didattico e dei servizi a disposizione degli studenti per le matricole ad inizio anno accademico.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente e idoneo ai sensi delle normative in vigore. L'ammissione avviene attraverso la presentazione delle domande presso gli Uffici di Segreteria, fino al raggiungimento del numero programmato, secondo l'ordine temporale di immatricolazione. Le conoscenze degli studenti possono, ovviamente, essere molto diverse, riflettendo in parte il percorso di studi secondari seguito. Ad oggi non sono state intraprese misure per valutare/ recuperare possibili carenze in ingresso. I dati cumulativi in merito all'opinione studenti sugli insegnamenti del CdS per gli A.A. 2017/2018 e 2018/2019 rilevano, però, che l'84% degli studenti dichiara di avere sufficienti conoscenze preliminari. Dai dati disponibili al momento per i singoli insegnamenti (A.A. 2017/2018 e A.A. 2018/2019), gli studenti frequentanti evidenziano per un solo insegnamento del I anno, I semestre (Psicomotricità) delle lievi difficoltà rispetto alle conoscenze in ingresso (il corso richiede competenze matematiche che andrebbero acquisite durante gli anni di scuola secondaria). Come emerso dall'ultimo consiglio del gruppo AQ del CdS tale dato è perfettamente in linea con quanto riscontrato da colleghi in altri Atenei del territorio nazionale e statistiche internazionali.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Considerando la recente attivazione del CdS e le parziali risorse in termini di docenti di ruolo, al momento non sono state intraprese ulteriori iniziative come percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati, che prevedano ritmi più sostenuti e un maggior livello di approfondimento.

Il corso di studio offre supporto ai propri studenti con disabilità avvalendosi del servizio per il superamento della disabilità di Ateneo che fornisce un punto informativo e di ascolto e un servizio di tutorato che offre adeguate tipologie di sostegno didattico, monitora il percorso di studi dello studente attraverso contatti frequenti e personalizzati, coadiuva lo studente disabile nel reperire il materiale didattico e fornisce assistenza per le pratiche amministrative.

Internazionalizzazione della didattica

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica i dati disponibili ad oggi si riferiscono al 2016 e al 2017, periodo in cui il CdS non aveva ancora stipulato accordi di mobilità per fini di studio (ad esempio programma Erasmus+). Al momento, invece, sono stati siglati accordi di mobilità con una serie di Atenei (Universidad de Extremadura, Universidad de Santiago De Compostela, Universidad de Malaga, Universidad de Almeria, Universidad de Córdoba) e sono in corso le procedure per espandere la rete di accordi con altri Atenei europei. Sono state pubblicizzate puntualmente le opportunità, in termini di borse di studio, che l'Ateneo mette a disposizione, integrando i fondi già erogati dalla comunità europea, per la mobilità degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti del CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva sono esplicitate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono comunicate agli studenti all'inizio del corso da parte dei docenti. Tali schede sono disponibili per tutti gli studenti del CdS presso la segreteria didattica e sulla piattaforma e-learning. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Un primo obiettivo sarà quello di migliorare la valutazione di possibili carenze in ingresso, dedicando, in ogni anno accademico, almeno una riunione del gruppo di gestione AQ del CdS alla discussione delle opinioni degli studenti, coinvolgendo i rappresentanti degli studenti e i docenti degli insegnamenti individuati dagli studenti come più complessi. In relazione alla valutazione del gruppo di gestione AQ, verranno definite strategie di intervento possibili quali, ad esempio, l'intensificazione dei percorsi di tutoraggio.

Un altro obiettivo è quello di migliorare nei prossimi anni i dati relativi all'internazionalizzazione del CdS sia realizzando nuovi accordi Erasmus con nuovi Atenei europei, grazie al supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali, sia organizzando specifici incontri tra il gruppo di gestione AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti per analizzare possibili criticità/ostacoli alla mobilità internazionale.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS è di recente attivazione (A.A. 2016/2017), pertanto, essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile compilare questo campo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva è stato attivato a partire dall'anno accademico 2016-2017. Essendo un CdS di recentissima istituzione, e considerando che per l'imminente anno accademico 2019/2020 sarà attivo in Ateneo anche un corso di laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze, è naturale che sia soggetto ad assestamenti soprattutto per quel che riguarda il personale docente. Tuttavia è ben evidente come, allo stato attuale, il corpo docente di ruolo sia costituito, solo in minima parte da docenti di SSD di base e caratterizzanti. Per l'anno accademico 2019/2020 i docenti di riferimento includono tre docenti di SSD di base e caratterizzanti, ma di questi due docenti hanno peso .5; 4 docenti di un SSD affine e 3 docenti non sono personale di ruolo. Tutti gli insegnamenti del terzo anno del CdS (insegnamenti caratterizzanti) sono svolti da contrattisti (art. 23 L. 240/10).

L'indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) risulta leggermente inferiore alla media nazionale, invece, risulta leggermente superiore alla media nazionale il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è, invece, nettamente inferiore al valore di riferimento (2/3).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica in termini di personale, strutture e servizi sono complessivamente buoni e assicurano un efficace sostegno alla didattica.

Il corso si avvale delle risorse messe a disposizione dalla Scuola di Medicina e Chirurgia che è una struttura di raccordo con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche. Presso la segreteria didattica della Scuola di Medicina e Chirurgia vi è un'unità di personale con contratto Co.Co.Co destinata in modo specifico al supporto alla didattica del CdS.

Il corso usufruisce di una serie di aule adeguate alla numerosità degli studenti e dotate di tutti i supporti necessari (audio/video) per lo svolgimento delle lezioni e i malfunzionamenti sono gestiti prontamente grazie al supporto dell'ufficio informatico e tecnico. Il CdS si avvale anche di Laboratori e Aule Informatiche situati all'interno del Campus universitario di Germaneto, facilmente accessibili agli studenti durante l'orario lavorativo. Sono presenti in Ateneo e facilmente accessibili agli studenti del CdS anche servizi quali biblioteche e sale studio.

Il corso si avvale, inoltre, del supporto dell'Ufficio Orientamento e dell'Ufficio Relazioni internazionali dell'Ateneo per l'organizzazione delle iniziative di orientamento in ingresso/uscita e di mobilità internazionale.

Un punto debole è la fruizione delle informazioni relative al CdS sul sito web di Ateneo, poiché non esiste una sezione specifica per il CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva, ma una pagina collettiva per tutti i CdS coordinati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Le informazioni utili e le iniziative di interesse per gli studenti sono comunque disponibili e promosse, oltre che

attraverso le bacheche ed il sito internet di Ateneo, anche mediante la piattaforma e-learning.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è inferiore al valore di riferimento(2/3). Per il miglioramento di questo aspetto sarà necessario, quindi, potenziare il corpo docente, favorendo il reclutamento di docenti di SSD di base e caratterizzanti. Il CdS informerà gli Organi di Ateneo in merito a questo punto.

Ci si propone di attivare, all'interno del sito web di Ateneo, una sezione dedicata in modo specifico al CdS mediante la quale possano essere facilmente reperite tutte le informazioni.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Essendo questo il primo Riesame ciclico per il CdS, che è stato istituito nell'A.A. 2016/2017, non è possibile compilare questo campo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Il monitoraggio del CdS avviene attraverso (i) il confronto tra i membri di gestione della qualità del CdS, il coordinatore del CdS e i rappresentanti degli studenti, (ii) confronto collegiale tra i docenti del CdS e (iii) segnalazioni individuali di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo al Coordinatore del CdS. In particolare, il coordinatore del CdS e il gruppo di gestione della qualità verificano l'efficienza organizzativa del CdS e, in base alle scadenze del cronoprogramma predisposto dal Presidio di Qualità, vengono organizzati i lavori e le riunioni programmatiche alla verifica dei contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale e alla redazione del Rapporto del Riesame ciclico. Il regolamento di Ateneo non prevede un Consiglio dei docenti del Corso di Studio, ma il confronto con i colleghi del CdS avviene in base alle esigenze emerse dalle riunioni del gruppo AQ e/o in seguito a segnalazioni degli studenti/colleghi.

Al fine di rendere ottimale l'organizzazione degli orari delle lezioni e la distribuzione temporale degli esami, la segreteria didattica, sentito il coordinatore del CdS e i docenti degli insegnamenti, provvede a redigere i calendari delle lezioni e degli esami anche in funzione delle risorse strutturali a disposizione del CdS e delle esigenze logistiche (orari del trasporto pubblico in considerazione dei numerosi studenti pendolari).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e le considerazioni complessive della commissione paritetica docenti-studenti sono recepiti dal PQA che li trasmette al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Coordinatore del CdS. Il Coordinatore del CdS ricevuti gli esiti della rilevazione delle opinioni studenti provvede a indire una riunione con i membri di gestione AQ del CdS per un'analisi puntuale di quanto emerso.

Particolari richieste ed eventuali reclami da parte degli studenti possono essere trasmessi alla segreteria didattica della Scuola di Medicina e Chirurgia. Nel caso in cui lo studente trasmetta il possibile reclamo direttamente al Coordinatore del CdS, lo stesso, con riferimento al regolamento di Ateneo, provvede ad attivare le procedure più idonee per la possibile soluzione delle richieste/reclami.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS (Ordine degli Psicologi della Regione Calabria) per analizzare l'offerta formativa e possibili azioni da intraprendere per accrescere la formazione e le prospettive occupazionali degli studenti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Quanto delineato nei punti precedenti garantisce da una parte che le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sia puntualmente analizzate e dall'altra che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e, se necessario, aggiornata.

Considerando la recente attivazione del CdS (anno accademico 2016/2017), l'analisi della situazione in merito a questo punto è limitata dal fatto di non avere ancora dati sull'intero ciclo di studi/dati occupazionali e fotografa un arco temporale piuttosto breve (leggermente inferiore a tre anni accademici conclusi).

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Rispetto al "Monitoraggio e Revisione del CdS", ci si propone, come obiettivo primario, in mancanza di un formale Consiglio dei docenti del Corso di Studio, di intensificare le riunioni con il corpo docente anche in considerazione della precarietà dello stesso che rende necessario veicolare con maggiore frequenza le informazioni.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Essendo questo il primo Riesame ciclico per il CdS, che è stato istituito nell'A.A. 2016/2017, non è possibile compilare questo campo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS sta mostrando una buona attrattività con un valore dell'indicatore iC00a, relativo agli avvisi di carriera al primo anno, che dal 2016 al 2018 risulta essere superiore alle medie sia dell'area geografica che nazionale, e un valore dell'indicatore iC00b relativo al numero di immatricolati puri in linea con le medie dell'area geografica e nazionale. L'attrattività resta, però, confinata al territorio regionale, dal momento che la percentuale di iscritti al I anno proveniente da altre regioni si attesta per gli anni 2016-2018 intorno al 6% (iC03). Questo dato è parzialmente ascrivibile, data la recente istituzione del CdS, alla poca notorietà sul territorio nazionale, ma anche a problematiche più complesse relative all'isolamento geografico del territorio. Per quanto riguarda la regolarità delle carriere degli studenti, gli ultimi dati disponibili (2017) in merito al valore dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU), iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) sono in linea rispetto alla media dell'area geografica e leggermente inferiori rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda gli indicatori che meglio fotografano l'attuale situazione in merito al corpo docente, l'indicatore iC05, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, risulta ampiamente in linea con la media dell'area geografica e superiore alla media nazionale. Il valore degli indicatori iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento) e iC19 (percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato) risulta essere in netta decrescita dal 2016 al 2018. Gli ultimi dati disponibili (2018), evidenziano valori decisamente inferiori sia rispetto alla media dell'area geografica (iC08: 37,5% vs 72,5%; iC19: 38% vs 73,3%) sia rispetto alla media nazionale (iC08: 37,5% vs 84,8%; iC19: 38% vs 64,6%). Sebbene il trend sia decrescente, l'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata dal CdS, monitorata mediante la somministrazione di questionari anonimi, indica un buon grado di soddisfazione e per l'A.A. 2018/2019 risulta superiore alla media d'Ateneo su quasi tutti gli aspetti (in 10 domande su 11). Nella lettura di questi indicatori è importante considerare che il CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva è attivo dall'anno accademico 2016-2017 e quindi, essendo un CdS di recente istituzione, è soggetto ad assestamenti. Tuttavia l'evidente

contrasto tra l'indicatore iC05 e gli indicatori iC08 e iC19 è attribuibile al fatto che il corpo docente di ruolo è costituito, solo in minima parte, da docenti di SSD di base e caratterizzanti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso di studi, l'indicatore iC10 risulta essere inferiore rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Nell'interpretare questo indicatore è cruciale considerare che il CdL in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva è stato istituito a partire dall'anno accademico 2016-2017 e i dati disponibili si riferiscono al 2016 e al 2017, periodo in cui il CdS non aveva ancora stipulato accordi di mobilità per fini di studio (ad esempio programma Erasmus+). Al momento, invece, sono stati siglati accordi di mobilità con una serie di Atenei (Universidad de Extremadura, Universidad de Santiago De Compostela, Universidad de Malaga, Universidad de Almeria, Universidad de Córdoba) e sono in corso le procedure per espandere la rete di accordi con altri Atenei europei. Sono state pubblicate puntualmente le opportunità, in termini di borse di studio, che l'Ateneo mette a disposizione, integrando i fondi già erogati dalla comunità europea, per la mobilità degli studenti. Tutti questi interventi dovrebbero, pertanto, andare a migliorare nei prossimi anni i dati relativi all'internazionalizzazione del CdL.

Essendo il CdS di recente istituzione non sono disponibili indicatori su soddisfazione e occupabilità degli studenti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere degli studenti, sebbene, allo stato attuale, gli indicatori siano complessivamente in linea con l'area geografica, il CdS si propone come obiettivo quello di migliorare tale indice. Al fine di individuare gli insegnamenti che rallentano maggiormente il percorso di studi, il gruppo di gestione AQ del CdS continuerà ad analizzare i diversi dati disponibili (ad esempio i risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti) per valutare le possibili strategie volte a migliorare la regolarità del percorso di studi quali, ad esempio, l'intensificazione del tutoraggio per gli insegnamenti che la maggior parte degli studenti ha individuato come più complessi o appelli di esame aggiuntivi.

Per quanto riguarda gli indicatori che meglio fotografano l'attuale situazione in merito al corpo docente, l'evidente contrasto tra l'indicatore iC05 e gli indicatori iC08 e iC19 è attribuibile al fatto che il corpo docente di ruolo è costituito, solo in minima parte, da docenti di SSD di base e caratterizzanti. Per il miglioramento di questi indicatori è necessario, quindi, potenziare il corpo docente, favorendo il reclutamento di docenti di SSD di base e caratterizzanti. Il CdS evidenzierà questa necessità ai vari organi di Ateneo.

Il CdS si propone come obiettivo anche quello di migliorare l'internazionalizzazione del corso di studi. A tal fine, tramite gli uffici preposti, si espanderà la rete di accordi e verranno organizzati incontri per informare puntualmente gli studenti e i docenti sulle opportunità offerte dal CdS così come incontri per analizzare possibili criticità/ostacoli alla mobilità internazionale.